

esercizio n. 5 – linguaggio macchina

prima parte – codifica in linguaggio macchina

Si deve tradurre in linguaggio macchina simbolico (linguaggio assembler) 68000 il programma (main e funzione *funz*) riportato qui sotto. Nel tradurre non si tenti di accoppiare od ottimizzare insieme istruzioni C indipendenti.

La memoria ha parole da **16 bit**, indirizzi da **32 bit** ed è indirizzabile per byte. Le variabili intere sono da **16 bit**. Ulteriori specifiche al problema e le convenzioni da adottare nella traduzione sono le seguenti:

- i parametri di tutte le funzioni sono passati sulla pila in ordine inverso di elencazione
- i valori restituiti dalle funzioni ai chiamanti rispettivi sono passati sulla pila, sovrascrivendo il primo dei parametri passati o nello spazio libero opportunamente lasciato
- le variabili locali vengono impilate in ordine di elencazione
- le funzioni (tranne *main*) devono sempre salvare i registri che utilizzano

Si chiede di svolgere i **tre** punti seguenti:

- 1. Si descriva** la struttura della memoria delle variabili globali e l'area di attivazione della funzione *funz*, secondo il modello 68000, nelle tabelle predisposte, indicando gli spiazamenti rispetto a FP.
- 2. Si dichiarino** in linguaggio macchina 68000 le variabili globali e **si scriva** il codice macchina della funzione *main*, coerentemente con le specifiche e le risposte precedenti, usando le tabelle predisposte.
- 3. Si scriva** in linguaggio macchina 68000 il codice macchina della funzione *funz*, coerentemente con le specifiche e le risposte ai punti precedenti, usando le tabelle predisposte.

programma in linguaggio C

```
#define N = 5
/* variabili globali */
int dati [N];
int i;
int r = 0;
/* programma main (alcune parti sono volutamente omesse) */
void main ( ) {
    i = N - 1;
    do {
        if (dati [i] < dati [i - 1]) {
            r = r + funz (dati [i], i);
        } /* fine if */
        i--;
    } while (i >= 1);
} /* fine main */

/* funzione funz */
int funz (int a, int b) {
    return (a + r) * b;
} /* fine funzione */
```


codice 68000 di **main** (domanda 2 – num. righe non signif.) – *UN PO' OTTIMIZZATO*

MAIN:	LINK	FP, #-0	// collega
	MOVE.W	#N, D0	// carica N
	SUBI.W	#1, D0	// calcola N - 1
	MOVE.W	D0, I	// memorizza I
	MOVEA.L	#DATI, A0	// inizializza A0
	MULS	#2, D0	// allinea indice (sizeof(int) = 2)
	ADDA.L	D0, A0	// calcola indir. ultimo elem. DATI
LOOP:	MOVE.W	(A0), D1	// carica DATI [I]
	SUBA.L	#2, A0	// aggiorna A0 (con allineamento)
	MOVE.W	(A0), D2	// carica DATI [I - 1]
	CMP.W	D2, D1	// confronta
	BGE	ENDIF	// se >= 0 va' a ENDIF
	MOVE.W	I, D0	// (ri)carica I
	MOVE.W	D0, -(SP)	// impila 2° param. di funz
	MOVE.W	D1, -(SP)	// impila 1° param. di funz
	BSR	FUNZ	// chiama funz
	ADDA.L	#2, SP	// abbandona 1° param. di funz
	MOVE.W	(SP)+, D3	// spila valusc di funz
	MOVE.W	R, D4	// carica R
	ADD.W	D3, D4	// addiziona
	MOVE.W	D4, R	// memorizza R
ENDIF:	SUBI.W	#1, D0	// calcola I - 1
	MOVE.W	D0, I	// memorizza I
	CMPI.W	#1, D0	// confronta
	BGE	LOOP	// se >= 0 va' a LOOP
	UNLK	FP	// scollega
	RTS		// rientra
	END	MAIN	// fine main

Per accedere al vettore, si ne carica l'indirizzo base in A0, poi si allinea l'indice I (gli elementi hanno taglia di due byte) e lo si addiziona ad A0; l'accesso usa l'indirizzamento indiretto da registro. Esistono soluzioni diverse. Il codice è un po' ottimizzato: si evita di ricaricare la variabile I e l'elemento DATI[I], se sono già nei registri D0 e D1 . Si può ottimizzare di più, sfruttando l'ortogonalità di alcune istruzioni.

seconda parte – assemblaggio e collegamento

Si supponga che la memoria abbia parole da **16 bit** e sia indirizzata per **byte**. Si svolgano i punti seguenti:

- a) Nella tabella sotto, **si riportino** gli indirizzi dove collocare dati e istruzioni. Si consideri che ogni istruzione ha sempre una parola di codice operativo e, se serve, una o più parole aggiuntive. Si tenga conto che lo spiazamento sia in istruzioni che manipolano dati sia in istruzioni di salto è sempre da **16 bit** e che indirizzi e costanti sono **corti** (16 bit) o **lunghi** (32 bit) come specifica l'istruzione.

			# parole	# byte	indirizzo (in decimale)
	ORG	5000			
ROW:	EQU	2			
COL:	EQU	3			
MAT:	DS.L	6	12	24	5000
SUM:	DC.W	0	1	2	5024
INIZ:	MOVEA.L	#MAT.L, A0	3	6	5026
	CLR.L	D1	1	2	5032
OUTER:	CMPI.L	#ROW.L, D1	3	6	5034
	BGE	FINISH	2	4	5040
	CLR.W	D2	1	2	5044
INNER:	ADD.W	(A0, D2), SUM.L	3	6	5046
	ADDI.W	#1.W, D2	2	4	5052
	CMPI.W	#COL.W, D2	2	4	5056
	BLT	INNER	2	4	5060
	ADDI.L	#ROW.L, A0	3	6	5064
	ADDI.L	#1.L, D1	3	6	5070
	BRA	OUTER	2	4	5076
FINISH:	END	INIZ			5080

- b) Nella tabella data sotto, **si riportino** i simboli e i rispettivi valori numerici.

Tabella dei simboli	
nome simbolo	valore numerico (in decimale)
ROW	2
COL	3
MAT	5000
SUM	5024
INIZ	5026
OUTER	5034
INNER	5046
FINISH	5080

- c) **Si dica** quanto vale in decimale lo spiazamento codificato nell'istruzione BGE:

$$\text{spiazamento in BGE} = 5080 - 5044 = 36$$

- d) **Si dica** quanto vale in decimale lo spiazamento codificato nell'istruzione BLT:

$$\text{spiazamento in BLT} = 5046 - 5064 = -18$$

- e) **Si dica** quale valore (decimale) verrà caricato nel registro PC al lancio del programma: 5026